

Antonio Vivaldi

Sonate e cantate dalla Biblioteca Nazionale di Torino

— musicidisantapetraglia.com

**Sonata per due violini e basso continuo
in la maggiore** op. I n. 9 RV 75

Alla caccia dell'armi e dei cori
**Cantata per contralto
e basso continuo** RV 670

**Sonata per due violini e basso continuo
in sol maggiore** op. I n. 1 RV 73

Qual per ignoto calle
**Cantata per contralto
e basso continuo** RV 677

**Sonata per due violini e basso continuo
in re minore** op. I n. 12 RV 63

Antonio Vivaldi e la città di Torino intrecciano in modo del tutto casuale le loro storie: se da un lato non esiste una prova certa di un soggiorno torinese del Prete Rosso e lo stesso non dedicò mai alcuna composizione a personalità di spicco della corte sabauda, dall'altro Torino si è trasformata da quasi un secolo nella capitale mondiale degli studi vivaldiani, vista l'ingente quantità di autografi che sono conservati nella biblioteca nazionale della città. Ma le vicende che hanno condotto le composizioni di Vivaldi nell'antica capitale sabauda potrebbero servire da spunto per la trama di un film storico-poliziesco, dalla metà del Settecento agli Anni Trenta del secolo scorso: le vicissitudini infatti intrecciano le più elevate famiglie nobiliari italiane con questi preziosissimi documenti che in seguito, del tutto fortuitamente, vengono riuniti nella Torino degli anni Venti e Trenta. Le Sonate e le Cantate di questo programma sono state composte per i concerti privati che erano organizzati regolarmente dalle ragazze dell'Ospedale della Pietà di Venezia, dove Vivaldi era insegnante: attraverso le composizioni vivaldiane le giovani musiciste potevano esibire le loro abilità strumentali e vocali con passaggi virtuosistici e parti più intime e drammatiche.

contralto + 2 violini + violoncello + fagotto + cembalo

